



**ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE STATALE
“EMILIO SERENI” AFRAGOLA – CARDITO**

Settore Economico: Amministrazione, Finanza e Marketing – Turismo
Settore Tecnologico: Trasporti e Logistica (Conducenti del mezzo aereo)
Settore Professionale: Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera
Liceo Artistico - Indirizzi: Arti Figurative – Architettura - Ambienti



PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

A.S. 2016-2019

Collegio dei Docenti 14/01/2016

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

a.s. 2016-19

Visto il D.P.R. 275/1999 “Regolamento recante norme in materia di curricoli nell'autonomia delle istituzioni scolastiche” ed, in particolare, l’art. 3 come modificato dalla Legge 13 luglio 2015 n. 107;

Vista la Legge 13 luglio 2015 n. 107, recante “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni normative vigenti”;

Visto il Piano della performance 2014-16 del Ministero dell’Istruzione, Università e Ricerca, adottato con D.M. 20/02/2014, prot. n. 133 (confermato con D.M. 28/04/2014, prot. n. 279), in particolare il cap. 5 punto 1, “Obiettivi strategici – istruzione scolastica”;

Visto l’Atto di indirizzo concernente l’individuazione delle priorità politiche del Ministero dell’Istruzione, Università e Ricerca per l’anno 2016;

Visto il Rapporto di Autovalutazione dell’Istituto e il Piano di Miglioramento;

Visto l’Atto di indirizzo per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione del 16.11.15 Prot.n. 5556/C1 adottato dal Dirigente scolastico ai sensi del quarto comma dell’art. 3, del D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, come modificato dal comma 14 dell’art. 1 della L. n. 107/2015 citata;

Vista la delibera del Collegio Docenti di elaborazione del Piano Triennale dell’Offerta Formativa in data 14/01/2016

Il PTOF è stato approvato all’unanimità

dal Consiglio di Istituto il 15/01/2016

Indice

Sezione 1 Presentazione della scuola	p. 3
Sezione 2 Le scelte strategiche	p. 7
Sezione 3 Le priorità per il miglioramento e potenziamento dell'O.F.	p. 10
Sezione 4 Il Curricolo	p. 14
Sezione 5 Attività generali della scuola	p. 23
Sezione 6 Interventi di supporto alla Qualità dell'O.F.	p. 28
Sezione 7 I Fabbisogni	p. 30
Allegati	p. I

Sezione 1.

1.1 PRESENTAZIONE SCUOLA

A partire dal 1° settembre 2014, a seguito di un'operazione di dimensionamento scolastico posta in essere dalla Provincia di Napoli, con nota AOOODRCA 5090 DEL 18/07/2014, tra l'I.T.C. "Emilio Sereni" e il Liceo Artistico di Cardito, ha vita l'**Istituto d'Istruzione Superiore E. Sereni di Afragola-Cardito**.

L'attuale configurazione dell'Istituto, fondamentalmente tridimensionale nelle sue sfaccettature, si articola in **Settore Tecnico - Indirizzo Economico** – con articolazioni in **Amministrazione, Finanza e Marketing** e **Turismo**, e **Indirizzo Tecnologico** – con l'articolazione in **Trasporti e Logistica**; dall'anno scolastico 2014-2015 si aggiunge il **Settore Liceo Artistico** – con indirizzi **"Arti Figurative"** e **"Architettura e ambiente"** ; e il **Settore Professionale – indirizzo Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera**

Pur definendosi su profili in uscita diversi, l'Istituto può contare su due plessi ubicati in due comuni diversi, Afragola e Cardito, plessi che sono a pochi chilometri di distanza e che presentano affinità territoriali e di platea.

1.2 IL TERRITORIO

Il bacino territoriale in cui l'Istituto opera è localizzato a Nord-Est della provincia di Napoli tra Afragola, Acerra, Caivano, Cardito, Casoria, Casalnuovo, Frattamaggiore e Grumo Nevano.

Attualmente, la connotazione artigianale del tessuto produttivo locale appare molto debole e include prevalentemente il sistema delle piccole e piccolissime imprese, in gran parte localizzate in aree non sufficientemente attrezzate per l'attività produttiva e con un tasso di disoccupazione e lavoro nero in aumento. Sono presenti anche esperienze aziendali virtuose, che fotografano il territorio a macchia di leopardo per le eccellenze locali. Sono attivamente presenti tutti gli ordini

professionali, in un contesto di presenza sociale che favorisce forme positive di privato sociale e di volontariato.

L'Istituto è parte attiva di tutte le relazioni con gli enti locali, con le organizzazioni del lavoro, del sociale e del no profit, garantendo una interfaccia concreta per tutte quelle iniziative che possono rientrare tra le finalità istituzionali della scuola ed arricchire la percezione ed utilizzo degli "spazi comuni" scolastici ai fini formativi.

La scuola, così, partecipa a numerose "reti" non solo tra le istituzioni scolastiche del comprensorio afragolese, ma anche con le scuole del territorio frattese, casoriano e acerrano, ma anche con le istituzioni scolastiche Napoletane, cittadine e di periferia, anche di aree a rischio, ed è sempre disponibile a condividere percorsi progettuali con tutte le componenti sociali presenti e attive, non ultimo il mondo Universitario.

Nello specifico, l'Istituto ha tentato, con la professionalità del dirigente scolastico e l'impegno tenace dei docenti, di creare condizioni meno avverse e destabilizzanti per gli alunni, procedendo ad un quotidiano e qualificante lavoro educativo ed ha ottenuto, da parte degli studenti e dei genitori, interesse e gratificazioni.

L'Istituto è chiamato a garantire una solida preparazione di base, articolata secondo gli indirizzi di studio, e quelle competenze soft che sono legate piuttosto che all'esecuzione di compiti codificati o specifici -scolasticamente parlando- all'approccio e all'attitudine al problem solving di compiti e attività che le più diverse situazioni di vita e di lavoro propongono: una **formazione per la vita** attraverso

1. la capacità di ascolto
2. il problem solving
3. la capacità di fare gruppo
4. la creatività
5. la flessibilità
6. la capacità decisionale
7. la capacità di organizzazione
8. il rispetto dell'altro.

1.3 I FRUITORI

Gli studenti che frequentano l'Istituto provengono da Afragola e Cardito e dai Comuni del territorio circostante. Il contesto socio-culturale in cui vivono è privo in generale di grossi stimoli e opportunità formative: modesti nel territorio, infatti, i centri di aggregazione e gli spazi per il tempo libero; fanno eccezione le strutture religiose in cui si svolge l'attività sociale ed educativa della Chiesa.

Gli studenti del "Sereni" appartengono quasi tutti a famiglie monoreddito, con un'istruzione medio-bassa, anche se non mancano studenti provenienti da famiglie culturalmente più elevate.

La situazione in ingresso degli studenti è diversificata ed eterogenea.

In generale, è presente un divario significativo tra il patrimonio culturale in possesso degli studenti e quanto viene richiesto in termini di conoscenze e abilità in relazione alle competenze di base che vanno via via più complicandosi, divario forse più evidente tra le più recenti generazioni. Nonostante la presenza di eccellenze e buon livello di apprendimento, il diffuso malessere che caratterizza il mondo degli adolescenti, il profondo disagio a livello globale e personale, l'assenza di strumenti culturali per affrontare i problemi della vita contemporanea rendono l'attività didattica molto impegnativa su più fronti, dall'emozionale al comportamentale, necessitando un'azione spesso più centrata sulla persona e sull'inclusione piuttosto che sull'istruzione e sulla selezione miope e fredda.

La scuola propone per questo metodologie didattiche innovative che possano scuotere gli studenti ad attivare i propri saperi e a renderli concreti.

Attraverso la tecnica dell'ascolto, gli studenti segnalano tuttavia una difficoltà nella realizzazione delle proprie aspettative, in particolare in relazione alla individuazione della dimensione formativa della cultura scolastica. Essi percepiscono un insegnamento talvolta eccessivamente frontale, cui corrisponde uno stile di apprendimento prevalentemente passivo. Infine, talvolta negli studenti emerge una percezione di ansia e di disagio nella vita scolastica, concretizzata nello specifico in un disagio relazionale nei confronti dei docenti. Per questo l'Istituto intende promuovere una didattica per competenze più significativa, attenta ai processi di crescita dei giovani studenti e pertanto capace di spostare l'apprendimento dal piano teorico a quello pratico (*learning by doing*), per favorire

nello studente lo sviluppo delle capacità del saper fare in aderenza all'attuale bisogno di creare una più stretta connessione tra i saperi acquisiti ed il *real professional context*.

I genitori non rilevano un alto grado di criticità, nonostante siano partecipi solo nelle situazioni formali. Le aspettative maggiori nei confronti della scuola afferiscono alla sfera delle relazioni: essi domandano in particolare, a fianco di una solida preparazione funzionale al percorso universitario, un ambiente in grado di porre attenzione alle esigenze dei propri figli, propedeutico alla maturazione personale e relazionale. La disponibilità della scuola e degli insegnanti a venire incontro alle esigenze dei ragazzi può modificare anche il rapporto con le famiglie.

I docenti evidenziano come la collaborazione e la possibilità di confrontarsi tra colleghi sia di dipartimento sia del proprio consiglio di classe siano di fondamentale importanza per poter svolgere un lavoro produttivo, finalizzato al "benessere" sia del docente stesso sia del gruppo classe. In particolare ritengono utili ed efficaci le riunioni del consiglio di classe perché costituiscono un'opportunità di confrontarsi e di decidere strategie comuni afferenti sia alla didattica e alle modalità di apprendimento sia all'ambito educativo e relazionale e sono un'occasione preziosa per costruire insieme una valutazione organica dello studente.

Il lavoro dei docenti è tuttavia reso faticoso e in qualche caso poco produttivo a causa della burocratizzazione di alcuni processi, della difficoltà del processo comunicativo, per ragioni legate all'affidabilità e stabilità delle strutture e delle infrastrutture tecnologiche, ma anche alla complessità della comunicazione in quanto tale.

SEZIONE 2

LE SCELTE STRATEGICHE

Pianificare un'Offerta Formativa Triennale (PTOF), coerentemente con i traguardi di apprendimento e di competenze attesi e fissati dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum del 2010, con le esigenze del contesto territoriale, con le istanze particolari dell'utenza della scuola, significa:

A. Finalizzare le scelte educative, curricolari, extracurricolari e organizzative al contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione, al potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto al successo formativo di tutti gli alunni; alla cura educativa e didattica speciale per gli alunni che manifestano difficoltà negli apprendimenti legate a cause diverse (deficit, disturbi, svantaggio); all'alfabetizzazione e al perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana; alla individualizzazione e alla personalizzazione delle esperienze per il recupero delle difficoltà, per il potenziamento delle eccellenze, per la valorizzazione del merito.

B. Orientare i percorsi formativi offerti nel PTOF al potenziamento delle competenze linguistiche, matematico-logiche, scientifiche e digitali, allo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva e democratica e di comportamenti responsabili; al potenziamento delle competenze nei linguaggi non verbali (musica, arte, educazione fisica, tecnologia), ai percorsi di alternanza-scuola lavoro; alla formalizzazione di reti;

C. Prevedere percorsi e azioni per valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale.

D. Prevedere un sistema di indicatori di qualità e di standard efficaci per rendere osservabili e valutabili i processi e le azioni previste nel PTOF. Pianificazione educativa e didattica e innovazione delle pratiche di classe.

BUONE PRATICHE

E. Preparare sempre prima la lezione e i materiali didattici necessari per le esercitazioni degli alunni e arrivare in classe organizzati.

F. Nella gestione della classe privilegiare modelli didattici e di apprendimento che coinvolgano direttamente e attivamente gli alunni in situazioni in cui ciascuno possa avere la possibilità di soddisfare bisogni educativi comuni (di essere accettato e valorizzato, di autostima, di dimostrare la propria competenza, di auto realizzarsi, di appartenere al gruppo e di socializzare ...). A questo proposito, si richiamano le principali azioni indicate dalla ricerca: richiamo dei prerequisiti, presentazione di stimoli per l'apprendimento attivo degli alunni mediante momenti di autogestione dell'apprendimento per "imparare ad imparare", apprendimento collaborativo, problem solving e ricerca, discussione guidata, gioco di ruolo, riflessione metacognitiva su processi e strategie, tutoring , realizzazione progetto, transfer di conoscenze e abilità e compiti di realtà ...).

G. Privilegiare modalità e criteri di valutazione formativa e orientativa, evitando il ricorso al voto numerico nella fase di apprendimento di un nuovo compito e privilegiando il giudizio orientativo che confermi aspetti positivi della prova e, contestualmente, indichi aspetti da rivedere con esercizi assegnati mirati. Orientare, poi, la valutazione sul feedback di processo, mediante il diario di bordo che consenta un continuo monitoraggio delle capacità di agire, di gestire, di condividere, di interagire e risolvere i problemi, espletate dagli studenti durante le varie fasi di lavoro. In presenza di risultati di apprendimento appena sufficienti e mediocri diffusi, ossia non circoscritti a un numero molto esiguo di alunni in difficoltà (da seguire comunque con intervento individualizzato e al di là della presenza o meno di certificazioni, diagnosi o individuazioni di BES) è bene riflettere sulle scelte didattiche operate che non hanno prodotto i risultati attesi e cambiare strategie e modalità di gestione della classe e della relazione educativa.

H. Curare l'allestimento di ambienti di apprendimento ricchi di stimoli e di situazioni dinamiche che coinvolgano direttamente e attivamente l'operatività dei ragazzi, che facilitino l'apprendimento collaborativo, la ricerca, la progettazione e la costruzione della conoscenza, la scoperta e il piacere di apprendere insieme. Gli ambienti fisici e la loro organizzazione (setting d'aula, materiali, esposizioni di lavori prodotti dagli alunni, mappe concettuali, presentazioni, cartelloni, raccolte, angoli attrezzati....) sono significativi della vita della classe e dei processi attivi che in essa si realizzano.

I. In presenza di comportamenti inadeguati e di disturbo (la posizione di questa tematica nel documento presente non è casuale, ma si collega fortemente alle

riflessioni del punto precedente), posto che l'Ufficio attiva regolarmente le procedure disciplinari previste nel regolamento e che le stesse hanno comunque fini educativi, è necessario che i docenti, che rilevano tali comportamenti con una certa frequenza, riflettano sulle modalità di gestione delle relazioni di classe, per rivederle e sperimentare nuovi approcci. Ciò in considerazione del fatto che non sempre il ricorso all'autorità sortisce gli effetti sperati che, al contrario, molto spesso, si ottengono con l'autorevolezza (robustezza di metodi e strategie), con l'entusiasmo professionale, con la passione per gli adolescenti e per i ragazzi e con il desiderio vivo di rimuovere a ogni costo quegli ostacoli che impediscono il pieno sviluppo delle potenzialità individuali.

J. Dopo la lezione riflettere sulle situazioni emerse e osservate, registrare le criticità su cui ritornare, rilevare punti di forza da utilizzare e su cui far leva, cogliere le opportunità offerte dagli stessi alunni per rivedere modalità e scelte, risorse metodologiche, umane, strumentali, esistenti e nuove, necessarie per migliorare i processi e i risultati.

K. Privilegiare mediatori aggiuntivi al codice verbale per supportare le azioni di insegnamento (presentazione dell'obiettivo, richiamo e accertamento dei prerequisiti di conoscenza e abilità necessari per il nuovo apprendimento, presentazione del compito di apprendimento, esercitazioni di verifica, valutazione formativa) e le attività di apprendimento (ricerca, produzione di mappe, schemi, progetti, documenti e prodotti multimediali, presentazioni). In questa direzione vanno sicuramente privilegiate le nuove tecnologie, in particolare la LIM di cui le aule sono dotate.

SEZIONE 3

Le priorità per il miglioramento e potenziamento dell'O.F.

3.1 RAV E PIANO DI MIGLIORAMENTO (COME ERAVAMO)

a) Il Rapporto di Autovalutazione

Nel rapporto di autovalutazione 2014-15 si sono analizzate le seguenti aree:

- CONTESTO E RISORSE (Popolazione scolastica, Territorio e capitale sociale, Risorse economiche e materiali, Risorse professionali)
- ESITI (Risultati scolastici, Risultati nelle prove standardizzate nazionali, Competenze chiave e di cittadinanza, Risultati a distanza)
- PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE (Curricolo, Progettazione Didattica, Valutazione degli studenti)
- AMBIENTE DI APPRENDIMENTO (Dimensione organizzativa, Dimensione metodologica, Dimensione relazionale)
- INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE (Inclusione, Recupero e potenziamento)
- CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO
- PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE (Orientamento strategico e organizzazione della scuola, Controllo dei processi, Organizzazione delle risorse umane, Gestione delle risorse economiche)
- SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE (Formazione, Valorizzazione delle competenze, Collaborazione tra insegnanti)
- INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE (Collaborazione con il territorio, Coinvolgimento delle famiglie)

L'analisi degli elementi di forza e di criticità nei diversi ambiti ha portato ad evidenziare nell'area dell'orientamento in uscita e nella inclusione i punti di forza mentre nell'area delle pratiche gestionali e organizzative e delle pratiche educative e didattiche i punti più deboli.

I risultati dell'Esame di Stato non segnalano una criticità per gli indirizzi sia tecnico che artistico in quanto i risultati si allineano con quelli a livello provinciale, regionale e nazionale: gli studenti che accedono alla fascia alta sono meno numerosi di quelli diplomati nelle fasce medie, ma, in ogni caso, questi ultimi entrano nel mondo del lavoro.

Anche i trasferimenti sono più significativi per alcuni indirizzi rispetto ad altri, probabilmente per motivi legati all'orientamento e/o alla padronanza del metodo di studio.

Nelle prove standardizzate nazionali (INVALSI) non ci sono valutazioni a seguito delle proteste effettuate a livello nazionale da tutti gli istituti.

b) Il Piano di Miglioramento (COME SAREMO)

Sulla base del Rapporto di Autovalutazione, il C.d.D. ha individuato nel Piano di Miglioramento i seguenti obiettivi, definiti nelle schede ad esso allegate secondo una priorità alta, media e bassa, da attuarsi secondo un GANTT a scansione triennale :

1) Migliorare la comunicazione sia esterna che interna attuando per i due plessi

- a) il registro elettronico già nell'a.s. 2016/17 per il plesso di Afragola, mentre per il plesso di Cardito si prevede l'operatività nell'a.s. 2017/18;
- b) potenziare il sistema di reti informatiche per la dematerializzazione già in attuazione dall'a. s. 2015/16;
- c) istituire referenti per la comunicazione interna tra i due plessi dall' a.s. 2016/2017
- d) attuare il PNSD grazie alle attività promosse e coordinate dall'Animatore digitale dall'a.s. 2016-2017.

2) Garantire una didattica di inclusione (EX PAI)

- a) aumentare il numero dei docenti formati nelle metodologie innovative e nella valutazione autentica dall'a.s. 2016/17;
- b) potenziare e consolidare nell'a.s. 2016/17 la didattica per competenze attraverso UDA con metodologie innovative;
- c) individuare con consapevolezza gli alunni BES per definire e attuare il PdP con il coinvolgimento delle famiglie, dall' a.s.2015/16;
- d) applicare in modo condiviso le rubriche di valutazione dall'a.s. 2015/16;
- e) attuare sperimentalmente didattica coding dall'a.s. 2016-2019
- f) applicare la CLIL nel monoennio per arrivare nell' a.s. 2018/19 al 50% del curricolo in lingua inglese delle classi finali;
- g) promuovere il PNSD creando ambienti digitali innovativi, a.s. 2016/2019;

- h) attuare la WEB TV dei ragazzi con l' Area metropolitana (in corso di definizione)
- i) potenziare gli accordi di rete sia in senso verticale che orizzontale già dall' a.s. 2015- 2016 con scuole, enti locali, Università, enti del settore professionale.

Sono in essere: la rete con le Istituzioni del territorio del primo settore, finalizzate alle progettazioni che investono il territorio e la legalità (Il giorno della memoria-delle vittime di camorra "Il maresciallo D'Arminio"), inoltre la rete In_formationecampania, per la formazione sul territori degli animatori digitali, e la rete Innova@scuola per tutti i percorsi formativi e la condivisione delle buone pratiche

l) realizzare per il biennio dell'obbligo scolastico una didattica inclusiva che miri al consolidamento delle competenze chiave degli alunni in entrata al fine di permettere l'eguale opportunità per il raggiungimento dei livelli di apprendimento tali da essere il presupposto della certificazione delle competenze come da fine obbligo scolastico.

3) Limitare e contrastare la dispersione scolastica

- a) partecipazione a progetti all'uopo dedicati (MIUR, Regione, PON, MOF);
- b) potenziamento e consolidamento della progettazione didattica per competenze con metodologie innovative, uso delle rubriche di valutazione e impiego flessibile del tempo scuola, già dall'a.s. 2015-2016; e per tutto il triennio successivo;
- c) percorsi di rimotivazione allo studio e autostima (psicologi, counselors, ascolto,...) già dall'a.s. 2015-2016 e per tutto il triennio successivo;
- d) apertura di uno sportello didattico pomeridiano e on line, fruendo anche dell'organico "potenziato" già per l'anno scolastico in corso, al fine di limitare le criticità e/o potenziare i punti di forza curriculari;
- d) convenzioni con enti formatori la cui mission è l'inclusione, dall'a.s. 2016/17;
- e) percorsi formativi per l'acquisizione di mestieri, sia per gli alunni in obbligo scolastico che per le famiglie, al fine di favorire la comunicazione intergenerazionale e con l'Istituzione, dall'a. s. 2016/17;
- f) strategie per migliorare la partecipazione finanziaria delle famiglie alle attività scolastiche 2016/17 (Progetto APE, auto-produzioni, crowfounding,...);
- g) database di ex alunni diplomati per monitorarne i risultati, per l'a.s. 2017 /18
- e) percorso di pronto intervento e primo soccorso, sicurezza sui luoghi di lavoro, gender e alimentazione consapevole.

Per gli obiettivi di processo, le azioni di miglioramento , i traguardi e quant'altro si rinvia al piano di miglioramento che sarà pubblicato sul sito della scuola.

Gli obiettivi individuati, esito del lavoro di autovalutazione (RAV) sviluppato nell'a.s. 2014-15, e quindi nella logica del POF triennale (PTOF), sintetizzano un aspetto delle scelte strategiche dell'Istituto per i prossimi tre anni che ruota intorno delle competenze di cittadinanza fondamentali in un contesto socio economico come quello in cui opera questa Istituzione. Tali competenze, pur se trasversali ad ogni disciplina, sono propedeutiche ad ogni tipo di apprendimento e alla realizzazione di soggetti autonomi e responsabili. Una volta che la platea assorbirà nel suo DNA competenze come il rispetto delle regole, l'imparare ad imparare, il problem solving, la partecipazione e la collaborazione, il senso dell'altro e via dicendo, saremo già a metà del cammino prefissato, ovvero la realizzazione di un soggetto autonomo, responsabile e critico, cittadino del mondo.

SEZIONE 4 IL CURRICOLO

4.1 Dati, Contatti e Quadri orari dei plessi

1.1 DATI ANAGRAFICI DELL'ISTITUTO	
DENOMINAZIONE	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "EMILIO SERENI"
CODICE MECCANOGRAFICO	NAIS121003
<i>SEZIONI ASSOCIATE</i>	
I.T.C. SERENI	Tecnologico NATD121019 – Professionale NARH121017
LICEO ARTISTICO CARDITO	NASL12101A
CODICE FISCALE	93060260630
INDIRIZZO Sede centrale	Via Don Giovanni Bosco, 80021 Afragola NA
INDIRIZZO Plesso Liceo artistico	Via B. Castiello, 1 -80024 Cardito NA
IBAN	IT72R0623039690000056938251
C.C.P.	001022686065

CONTATTI		
UFFICIO	TELEFONO	FAX
CENTRALINO sede centrale Afragola	081 - 8603209	081 - 8603991
CENTRALINO Plesso Liceo artistico	081-8342423	
WEB	INDIRIZZO	
SITO WEB	http://www.isissereni-afrogola-cardito.gov.it	
E-MAIL ISTITUZIONALE	NAIS121003@istruzione.it	
E-MAIL CERTIFICATA (PEC)	NAIS121003@pec.istruzione.it	
D.S., dott.ssa Daniela Costanzo	scuolasereniweb@gmail.com	

Collab.dirigenza prof.Paolo D'Aponte	paolodaponte@isissereni-afragola-cardito.gov.it
Collab.dirigenza prof. Fulvio Muollo	fulviomuollo@isissereni-afragola-cardito.gov.it

SCANSIONE TEMPORALE ANNO SCOLASTICO 2015/2018	
1° Quadrimestre	2° Quadrimestre
Con 2 comunicazioni interperiodali	

ORARIO SCUOLA AFRAGOLA		
ORA (60 minuti)	DAL LUNEDÌ AL SABATO	
	Dalle ore	Alle ore
1	8,10	9,10
2	9,10	10,10
3	10,10	11,10
4	11,10	12,10
5	12,10	13,05
6	13,05	14,00
ORARIO SCUOLA CARDITO via B. Castiello, 1		
ORA (60 minuti)	DAL LUNEDÌ AL SABATO	
	Dalle ore	Alle ore
1	8,10	9,10
2	9,10	10,10
3	10,10	11,10
4	11,10	12,10

5	12,10	13,10
6	13,10	14,10

ORARIO SCUOLA CARDITO PLESSO GALILEI		
ORA (60 minuti)	DAL LUNEDÌ AL SABATO	
	Dalle ore	Alle ore
1	8,20	9, 20
2	9,20	10,20
3	10,20	11,20
4	11,20	12,20
5	12,20	13,20
6	13,20	14,20

4.2 Presentazione sintetica degli indirizzi e delle articolazioni

a. TECNICO

Fonte: D.P.R. 15 MARZO 2010 n. 88

SETTORE ECONOMICO

Gli indirizzi del settore economico fanno riferimento a comparti in costante crescita sul piano occupazionale e interessati a forti innovazioni sul piano tecnologico ed organizzativo, soprattutto in riferimento alle potenzialità delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (Information Communication Technologies –ICT):

- *l'indirizzo "Amministrazione, finanza e marketing"* persegue lo sviluppo di competenze relative alla gestione aziendale nel suo insieme e all'interpretazione dei risultati economici, con le specificità relative alle funzioni in cui si articola il sistema azienda (amministrazione, pianificazione, controllo, finanza, commerciale, sistema informativo, gestioni speciali). Esso presenta due articolazioni specifiche:

- “Relazioni internazionali per il Marketing”, per approfondire gli aspetti relativi alla gestione delle relazioni commerciali internazionali riguardanti differenti realtà geo-politiche e settoriali e per assicurare le competenze necessarie a livello culturale, linguistico e tecnico;...NB da noi assente

- “Sistemi informativi aziendali”, per sviluppare competenze relative alla gestione del sistema informativo aziendale, alla valutazione, alla scelta e all’adattamento di software applicativi, alla realizzazione di nuove procedure, con particolare riguardo al sistema di archiviazione, della comunicazione in rete e della sicurezza informatica;

• l’indirizzo “Turismo” integra le competenze dell’ambito professionale specifico con quelle linguistiche e informatiche per operare nel sistema informativo dell’azienda e contribuire all’innovazione e al miglioramento dell’impresa turistica. Esso intende promuovere abilità e conoscenze specifiche nel campo dell’analisi dei macrofenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi aziendali con l’attenzione alla valorizzazione integrata e sostenibile del patrimonio culturale, artistico, artigianale, enogastronomico, paesaggistico ed ambientale. Particolare attenzione è rivolta alla formazione plurilinguistica. In particolare, all’attuale corso linguistico di inglese e francese, si aggiungerà una seconda classe di turismo che avrà come prima e seconda lingua inglese e spagnolo ed integrerà con la terza lingua tedesco.

SETTORE TECNOLOGICO

L’indirizzo “Trasporti e Logistica” integra competenze tecniche specifiche e metodi di lavoro funzionali allo svolgimento delle attività inerenti la progettazione, la realizzazione e la manutenzione dei mezzi con competenze specifiche dell’area logistica in relazione alle modalità di gestione del traffico, all’assistenza e alle procedure di spostamento e trasporto. L’indirizzo presenta tre articolazioni:

- “Costruzione del mezzo”, per approfondire gli aspetti relativi alla costruzione e manutenzione del mezzo: aereo, navale e terrestre e all’acquisizione delle professionalità nel campo delle certificazioni d’idoneità all’impiego dei mezzi medesimi;..NB da noi assente

- “Conduzione del mezzo”, per l’approfondimento delle problematiche relative alla conduzione e all’esercizio del mezzo di trasporto: aereo, marittimo e terrestre;

- “Logistica”, che approfondisce gli aspetti delle problematiche relative alla gestione e al controllo degli aspetti organizzativi del trasporto e all’interrelazione fra le diverse componenti dello stesso.

b. LICEO

Fonte: D.P.R. 15 MARZO 2010 N. 89

Il percorso del Liceo artistico è indirizzato allo studio dei fenomeni estetici e alla pratica artistica. Favorisce l’acquisizione dei metodi specifici della ricerca e della produzione artistica e la

padronanza dei linguaggi e delle tecniche relative. Fornisce allo studente gli strumenti necessari per conoscere il patrimonio artistico nel suo contesto storico e culturale e per coglierne appieno la presenza e il valore nella società odierna. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per dare espressione alla propria creatività e capacità progettuale nell'ambito delle arti" (art. 4 comma 1).

Il settore Liceo Artistico si articola nei due indirizzi "Arti figurative" e Architettura e ambiente"

Per l'indirizzo "Arti figurative" gli studenti, a conclusione del percorso di studio, dovranno:

- aver approfondito la conoscenza degli elementi costitutivi della forma grafica, pittorica e/o scultorea nei suoi aspetti espressivi e comunicativi e acquisito la consapevolezza dei relativi fondamenti storici e concettuali; conoscere e saper applicare i principi della percezione visiva;
- saper individuare le interazioni delle forme pittoriche e/o scultoree con il contesto architettonico, urbano e paesaggistico;
- conoscere e applicare i processi progettuali e operativi e utilizzare in modo appropriato le diverse tecniche della figurazione bidimensionale e/o tridimensionale, anche in funzione della necessaria contaminazione tra le tradizionali specificazioni disciplinari (comprese le nuove tecnologie);
- conoscere le principali linee di sviluppo tecniche e concettuali dell'arte moderna e contemporanea e le intersezioni con le altre forme di espressione e comunicazione artistica;
- conoscere e saper applicare i principi della percezione visiva e della composizione della forma grafica, pittorica e scultorea.

Per l'indirizzo " Architettura e ambiente" gli studenti, a conclusione del percorso di studio, dovranno:

- conoscere gli elementi costitutivi dell'architettura a partire dagli aspetti funzionali, estetici e dalle logiche costruttive fondamentali;
- avere acquisito una chiara metodologia progettuale applicata alle diverse fasi da sviluppare (dalle ipotesi iniziali al disegno esecutivo) e una appropriata conoscenza dei codici geometrici come metodo di rappresentazione;
- conoscere la storia dell'architettura, con particolare riferimento all'architettura moderna e alle problematiche urbanistiche connesse, come fondamento della progettazione;
- avere acquisito la consapevolezza della relazione esistente tra il progetto e il contesto storico, sociale, ambientale e la specificità del territorio nel quale si colloca;
- acquisire la conoscenza e l'esperienza del rilievo e della restituzione grafica e tridimensionale degli elementi dell'architettura;
- saper usare le tecnologie informatiche in funzione della visualizzazione e della definizione grafico-tridimensionale del progetto;
- conoscere e saper applicare i principi della percezione visiva e della composizione della forma architettonica.

c. PROFESSIONALE

Fonte: D.P.R. 15 MARZO 2010 n. 87

Il profilo professionale del diplomato all' ALBERGHIERO IN Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera prevede che lo studente abbia specifiche competenze tecniche, economiche e normative nelle filiere dell'enogastronomia e dell'ospitalità alberghiera, nei cui ambiti interviene in tutto il ciclo di organizzazione e gestione dei servizi.

--> PER I SINGOLI PIANI DI STUDIO, MEGLIO ARTICOLATI E APPROFONDITI, SI RIMANDA AI DECRETI ATTUATIVI GIA' CITATI COME FONTE.

→ sul sito web i quadri orari per ciascun settore e indirizzo

4.3 LA COSTRUZIONE DEL CURRICOLO

Con l'entrata in vigore del DM n. 139 del 2007 e del DM n. 9 del 2010 si introduce nella scuola italiana ufficialmente la programmazione per *Assi culturali* e *Aree di indirizzo*.

L'Istituto "E. Sereni" di Afragola -Cardito recepisce appieno le Indicazioni nazionali e le Linee Guida per i tecnici e professionali e pone a fondamento dell'azione formativa la piena realizzazione della *competenza*, coerentemente all'interpretazione fissata in ambito europeo.

Si impegna pertanto a far acquisire agli studenti ed accrescere le competenze - trasversali e disciplinari - intese come capacità di ricercare e creare, in modo autonomo e consapevole, nuove conoscenze e nuove abilità sociali e professionali. Persegue inoltre le otto competenze chiave di cittadinanza, coerenti con gli obiettivi di Lisbona e con le finalità educative generali del POF d'Istituto.

→ sul sito web la Tabella con le competenze chiave di cittadinanza

La didattica per competenze è organizzata prevalentemente in Unità di apprendimento intese come unità molarie, ognuna delle quali si conclude con la verifica e la valutazione dei livelli conseguiti in termini di competenze relative a conoscenze ed abilità, in relazione al compito in situazione previsto.

Per gli studenti che non sono pervenuti ai livelli ipotizzati vengono attuati interventi didattici educativi integrativi (sostegno e recupero) che favoriscano un produttivo reinserimento nel processo di apprendimento. La scansione in archi di tempo biennali delle competenze individuate può favorire il processo di apprendimento delle competenze.

Le programmazioni curriculari dipartimentali, attraverso cui si declinano le competenze come previste dalla normativa, costituiscono la cornice entro cui le programmazioni dei Consigli di classe e quelle dei docenti rendono concreta ed efficace l'azione di formazione e di didattica.

Nella programmazione del docente, concepita come un project work flessibile e articolato sulla selezione di UDA e UDA trasversali, vengono riportati i contenuti per disciplina, gli obiettivi in termini di conoscenza e abilità richiesti per il passaggio alla classe successiva, nonché le indicazioni di carattere operativo-gestionale dell'attività didattica e i parametri per la verifica e la valutazione degli apprendimenti.

→ sul sito web l'articolazione dei dipartimenti per Asse e per Area e il database delle UDA e UDAT

4. 4 AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

Ogni docente opererà oculata e motivate scelte sulla metodologia utile per il raggiungimento delle competenze richieste, scelta aperta non necessariamente vincolata ad uno schema, mirata a personalizzare e individualizzare l'insegnamento.

Tra le metodologie usate:

- la lezione frontale introduttiva
- lezioni interattive
- il learning by doing (apprendimento attraverso il fare)
- l'analisi di situazioni reali
- il problem solving (soluzione di problemi)
- lavori di gruppo
- attività di coordinamento e leadership in cui viene valorizzata la centralità dell'allievo
- il perseguimento di obiettivi professionali concreti (Autocad)
- la Flipped classroom
- l'Action research
- il Peer to Peer
- Metodologia CLIL

Gli studenti saranno coinvolti in tutti i momenti dell'attività didattica mediante la costante interazione con tutti gli attori del percorso formativo, contribuiranno alla definizione delle linee programmatiche, dei criteri di verifica e di valutazione, degli esiti in itinere e finali del progetto educativo.

Punto di forza dell'operare didattico sono i compiti in situazione o compiti autentici con cui verificare e valutare il pieno raggiungimento delle competenze e permettere l'inclusione.

→ sul sito web scheda di definizione delle metodologie adottate.

4.5 PROCESSO EDUCATIVO E MODALITÀ DI VERIFICA CON CRITERI DI VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI

1. **Nel processo di insegnamento-apprendimento** è necessario applicare, a tutti i soggetti coinvolti, un sistema di osservazione, misurazione, valutazione dei risultati conseguiti. Monitorare l'andamento del processo formativo è essenziale per verificare il livello di realizzazione degli obiettivi programmati ed apportare se necessario, opportune variazioni di percorso.

2. **La valutazione** rappresenta quindi un processo che coinvolge alunni e docenti ed ha la funzione di controllo dell'intero processo di apprendimento/insegnamento; non è un momento isolato, separato e scisso dalla normale attività educativa, bensì un processo continuo che permette sistematicamente il confronto con le acquisizioni precedenti al fine di valutare l'efficacia degli interventi predisposti e il raggiungimento o meno dei traguardi programmati.

3. **Il modello di valutazione** che si propone è quello di uno strumento formativo che accompagni costantemente il processo di apprendimento, investendo sia l'area relazionale che quella cognitiva in modo da coniugare le competenze acquisite con le caratteristiche della personalità di ogni singolo individuo, la sua interazione col gruppo dei pari e i contributi personali apportati al dialogo educativo.

Per seguire adeguatamente il processo d'apprendimento dell'allievo, ogni docente, consapevole che l'apprendimento è un processo nel tempo organizzato, effettuerà delle osservazioni che anoterà opportunamente sul registro o sul proprio diario di

bordo, provvedendo ad esprimere un giudizio di valore per ogni aspetto della valutazione (conoscenze, abilità e competenze).

4. **Lo studente** sarà accompagnato nel percorso di autovalutazione con tecniche e strumenti che possano permettergli il controllo del processo di apprendimento e il bilancio delle competenze raggiunte. L'autovalutazione, integrata nel processo di formazione, permetterà allo studente di essere attivo, organizzato, capace di rispettare i tempi, anche attraverso l'individuazione di ciò che è meglio per se stesso così da relazionarsi esprimendo con sempre maggiore chiarezza i bisogni formativi a cui presterà ascolto la scuola.

5. **Le valutazioni** quadrimestrali, con comunicazione periodica (bimestrale) delle carenze, oltre che, ovviamente, del risultato di tutte le verifiche (scritte, orali e pratiche), dovranno tenere conto dell'impegno, della partecipazione, della frequenza, dell'interesse e del metodo di lavoro dell'alunno nonché della progressione rispetto ai livelli di partenza, della situazione complessiva della classe, del comportamento dell'alunno e della capacità di relazionarsi con gli altri.

6. **Di conseguenza**, il voto che ogni docente proporrà in Consiglio di classe NON potrà essere rappresentato dalla mera media aritmetica dei voti di verifica, ma terrà conto di tutti i parametri menzionati, a partire dal concetto di triangolazione valutativa come proposto da Castoldi et alia.

Poichè, con le UDA è proposto un compito in situazione complesso, attraverso la scansione delle fasi in cui si articola l'azione didattica e grazie all'uso delle rubriche, è possibile verificare l'apprendimento in atto.

7. **La verifica formativa** è finalizzata al controllo "in itinere" del processo di apprendimento e, quindi, serve a verificare il conseguimento degli obiettivi intermedi ed a recuperare eventuali lacune accumulate nel corso dell'attività didattica.

Gli *strumenti* di cui ogni docente potrà servirsi, a seconda delle specificità della propria disciplina, saranno:

- controllo del lavoro svolto a casa
- test, questionari e percorsi di autoapprendimento individuali e di gruppo
- ripetizione dell'argomento trattato all'inizio della lezione successiva
- esercitazioni pratiche su computer individuali e di gruppo

- discussione partecipata
- interrogazioni frequenti dal posto

8 **La verifica sommativa** consiste in una serie di “prove” che hanno lo scopo di quantificare il livello delle conoscenze, delle abilità e delle competenze maturate dagli studenti a conclusione delle varie fasi del processo di insegnamento-apprendimento.

La verifica può avere caratteristiche di interdisciplinarietà, anche al fine di accertare la capacità degli alunni di sintetizzare e di trasferire conoscenze e abilità da un ambito disciplinare all'altro.

Gli strumenti di cui ogni docente si servirà -nella forma basilare- sono:

- interrogazioni orali (almeno due per quadrimestre)
- verifiche scritte (almeno due per quadrimestre)
- esercitazioni scritte e pratiche

Decisivo è la realizzazione del compito in situazione, in cui si valuterà il raggiungimento del livello di competenza.

→ sul sito web e/o in allegato alle UDA e UDAT le rubriche di valutazione e la Tabella di valutazione del comportamento.

SEZIONE 5

Attività generali della scuola

5.1 INTEGRAZIONE ED INCLUSIONE

L'integrazione scolastica degli alunni con disabilità costituisce un punto di forza della scuola che vuole essere una comunità accogliente nella quale tutti gli alunni, a prescindere dalle loro diversità funzionali, possano realizzare esperienze di crescita individuale e sociale.

La piena inclusione degli alunni con disabilità è un obiettivo che l'Istituto persegue attraverso una intensa e articolata progettualità, valorizzando le professionalità interne e le risorse offerte dal territorio.

In quest'ottica, la nostra Istituzione Scolastica mette in atto varie misure al fine di favorire la piena integrazione e inclusione degli alunni diversamente abili. Al suo interno operano il gruppo GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione) e i gruppi GLHO (Gruppi di Lavoro per l'Handicap Operativi).

COMPONENTI GLI	COMPONENTI GLHO
Dirigente Scolastico	Dirigente Scolastico
Docente Referente del GLI	Docente di Sostegno
Docenti Coordinatori (delle classi in cui sono presenti alunni con disabilità, DSA e BES)	Docente Coordinatore
Docenti di Sostegno	Genitore
Rappresentante dei Genitori	Alunno
Rappresentante degli Studenti	Unità Multidisciplinare
Assistenti Educativi	
Operatori Sociali e Sanitari	

Il compito del gruppo GLI, oltre a quello di operare all'interno dell'Istituto alle iniziative educative di integrazione ed inclusione che riguardano gli studenti con

disabilità o con disturbi specifici di apprendimento (DSA), si estende alle problematiche relative a tutti i BES.

Il gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI) svolge le seguenti funzioni:

1. Rilevazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) presenti nella scuola
2. Raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere e predisposizione di ulteriori piani di intervento
3. Focus/confronto sui casi, consulenza e supporto sulle strategie e sulle metodologie di gestione dei singoli alunni e delle classi
4. Rilevazione, monitoraggio e valutazione del grado di inclusività della scuola
5. Raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLHO (Gruppi di Lavoro per l'Handicap Operativi)
6. Elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività (PAI) riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere entro il mese di giugno di ogni anno scolastico

5.2 ORIENTAMENTO

Per Orientamento si intende "imparare a vivere e progettare la propria vita", cioè porsi di fronte al problema, acquisire le competenze necessarie per elaborare e realizzare il proprio progetto di approfondimento culturale e di vita.

L'orientamento scolastico deve perseguire le seguenti finalità:

- Maturazione dell'identità culturale e sociale dell'alunno
- Sviluppo delle sue capacità decisionali
- Maturazione di una scelta consapevole per il proprio futuro

Gli studenti sono seguiti durante l'intero corso scolastico con interventi orientativi in ingresso, in itinere ed in uscita al fine di prendere consapevolezza del percorso formativo e professionalizzante intrapreso.

Alle classi prime, che vivono il passaggio alla Scuola Superiore come momento difficile e problematico, è rivolta una particolare attività di *accoglienza*.

Orientamento scolastico degli alunni provenienti dalla scuola secondaria di 1 grado

Nel corrente anno scolastico si rinnova il già avviato rapporto con le scuole della secondaria di 1 grado del comprensorio.

Le Funzioni strumentali Orientamento in entrata e Orientamento in uscita, in base ad un calendario concordato con i dirigenti e i referenti delle scuole ospiti, si recherà nelle sedi delle scuole secondarie di primo grado del territorio per incontrare le terze classi e presentare la nostra scuola. A tal proposito, sono disponibili una brochure e materiale espositivo.

Operativamente i ragazzi saranno accompagnati presso il nostro Istituto, previo accordo fra Dirigenti scolastici, con i mezzi di trasporto messi loro a disposizione dai Comuni di appartenenza. In sede, visiteranno i laboratori e le aule speciali guidati dai docenti della scuola, che illustreranno loro il nostro modo di fare didattica, le materie oggetto di studio, l'uso e le caratteristiche degli strumenti presenti nei laboratori.

Saranno fornite informazioni sui corsi, sull'orario delle lezioni, sulle attività extracurricolari, sugli sbocchi occupazionali e sugli eventuali corsi universitari da intraprendere.

Per le informazioni alle famiglie, saranno distribuiti un dépliant illustrato, contenente le informazioni generali e le peculiarità del nostro Istituto e una copia del presente Piano dell'Offerta Formativa.

Orientamento per l'elevamento dell'obbligo scolastico

L'Istituto si propone di arricchire e di diversificare l'offerta formativa, al fine di evitare il disagio e la dispersione scolastica. Ogni docente, nella fase iniziale, dopo l'accoglienza e la verifica dei livelli di partenza, mirerà al potenziamento delle conoscenze di base e allo sviluppo di abilità e competenze, senza mai trascurare la motivazione individuale e la realtà nella quale la scuola opera.

Per gli studenti che decideranno di proseguire gli studi nell'istituto, l'orientamento continuerà per l'intero anno, così come programmato, per coloro che invece vorranno cambiare corso di studi, si programmeranno contatti con le scuole di destinazione.

Orientamento Professionale

La scuola è attenta a cogliere le opportunità che possono favorire l'ampliamento delle conoscenze, l'utilizzo delle nuove tecnologie e la sperimentazione della pratica professionale.

Per gli alunni dell'ultimo anno è prevista un'attività di informazione e di orientamento sulle scelte post-diploma.

Settore lavorativo

1. Organizzazione di stage per gli alunni delle quinte classi presso gli uffici tecnici e amministrativi dei vari comuni del comprensorio
2. Organizzazione di attività relative all' imprenditorialità giovanile
3. Incontri con funzionari dell'ordine dei commercialisti e dei revisori dei conti per focalizzare la figura del ragioniere, le prospettive occupazionali e le aspettative del mondo del lavoro; degli architetti; degli albergatori; dei professionisti di settore.
4. Visite alle fiere enogastronomiche e dell'ospitalità alberghiera, dell'agricoltura e dell'aviazione per conoscere le nuove tendenze tecnologiche nel campo dell'automazione, i materiali e le moderne tecnologie applicate, gli strumenti per il trasporto, per il rilievo e l'utilizzo delle risorse ambientali del territorio
5. Attività di stage presso aziende presenti sul territorio e concordate con la Camera di Commercio ed enti affini, al fine di favorire l'inserimento nel mondo del lavoro
6. Settore universitario e corsi di specializzazione
7. Servizio di preiscrizione degli studenti dell'ultimo anno interessati all'università tramite la rete Internet
8. Incontri con professori universitari per la presentazione delle varie facoltà e degli sbocchi lavorativi
9. Raccolta, catalogazione e diffusione di materiale informativo sui corsi universitari e di specializzazione
10. Visite alle Facoltà Universitarie

5.3 ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO

L'alternanza scuola-lavoro consiste nella realizzazione di percorsi progettati, attuati, verificati e valutati, sotto la responsabilità dell'istituzione scolastica o formativa, sulla base di apposite convenzioni con le imprese, o con le rispettive associazioni di rappresentanza, o con le camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, o con gli enti pubblici e privati, ivi inclusi quelli del terzo settore, disponibili ad accogliere gli studenti per periodi di apprendimento in situazione lavorativa, che non costituiscono rapporto individuale di lavoro art.4 D.Lgs. 15 aprile 2005, n. 77

L'alternanza scuola - lavoro è un percorso formativo che: potenzia l'autonomia scolastica; qualifica l'offerta formativa; esalta la flessibilità; risponde ai bisogni diversi degli alunni; agisce per la forte valenza orientativa, come mezzo di contrasto alla dispersione scolastica. Essa, tuttavia, può essere intesa anche come precisa metodologia in classe grazie alla simulazione di impresa.

Il nostro Istituto sta attuando una rete di accordi per potenziare e consolidare quest'obiettivo, peraltro obbligatorio poichè nel triennio del tecnico-professionale sono previste 400 ore mentre nel Liceo 200 ore.

L'Istituto si impegna alla partecipazione di progetti formativi di alternanza scuola-lavoro finanziati dal MIUR e dall'Unione europea offrendo quindi agli studenti e alle famiglie un valore aggiunto alla preparazione scolastica.

L'Istituto si impegna **dall'a.s 2016 a realizzare per il triennio una didattica potenziata per l'alternanza scuola-lavoro in tutti gli indirizzi**. In particolare, per il **Liceo** si attuerà un potenziamento della grafica, dell'informatica e della cultura aziendale, perchè gli studenti possano riconoscere nel mondo del lavoro percorsi rispondenti ai profili raggiunti. Per il **Tecnico, indirizzo Finanza e Marketing**, il potenziamento sarà di argomenti specifici nelle materie giuridico/economico (diritto del lavoro, condominiale, e via dicendo) per consentire una più proficua spendibilità, delle competenze acquisite, nel mondo lavorativo. Lo stesso dicasi per **l'indirizzo Turistico**, di cui si valorizzerà la capacità di gestire la comunicazione di siti web e materiale informativo (brochure, guide, volantini) e l'approfondimento della storia locale; è previsto altresì dal terzo anno un'ulteriore sezione con la lingua tedesca come terza lingua. Per **l'indirizzo Trasporti e Logistica** si potenzieranno le competenze legate alla conduzione dei droni, della fonia aerea, patentino di volo. Per l'indirizzo **Enogastronomico**, mirando anche alla valorizzazione delle eccellenze, il curriculum, finalizzato all'alternanza, si arricchirà di una conoscenza più approfondita della scienza degli alimenti, della chimica degli alimenti e dell'accoglienza.

SEZIONE 6

INTERVENTI DI SUPPORTO ALLA QUALITÀ DELL'O.F.

6.1 PROGRAMMAZIONE DI ATTIVITA' FORMATIVE RIVOLTE AGLI STUDENTI

Già dall'a.s. 2015, nei limiti delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili, l'istituto si è impegnato in attività di formazione in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, nella promozione delle tecniche di primo soccorso (comma 10 della legge 107) nonché in attività per assicurare l'attuazione dei principi di pari opportunità ai fini dell'educazione alla parità dei sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni.

Per il successivo triennio, si intendono potenziare le suddette attività di formazione in concomitanza con gli accordi di rete previsti.

I Consigli di classe, in coerenza con le conoscenze, le abilità e le competenze connesse ai singoli Assi Culturali e alle Aree di indirizzo, programmano e realizzano attività complementari e integrative a sostegno dell'azione formativa. Tali scelte informeranno l'offerta formativa per il triennio 2015-2018.

Viaggi e visite d'istruzione

- ✓ Musei, aziende, luoghi di interesse artistico-storico-culturale deliberati dal consiglio di classe in conformità con la progettazione formativa e didattica

Attività culturali

- ✓ Partecipazione a conferenze, dibattiti, proiezioni cinematografiche, rappresentazioni teatrali riferiti a tematiche di interesse culturale e di valore formativo
- ✓ Partecipazione ai progetti dell'Istituto

Attività sportive

- ✓ Programmazione e partecipazione a gruppi sportivi, tornei scolastici ed interscolastici, giochi sportivi studenteschi e manifestazioni di rilievo nel comprensorio territoriale e nazionale

Attività di formazione sulla sicurezza

- ✓ Programmazione e partecipazione a conferenze, dibattiti, proiezioni relative alla sicurezza .

Sono individuati nei Coordinatori di classe e/o nei vari Referenti delle iniziative i soggetti incaricati a pianificare l'aspetto pratico ed organizzativo (raccolta adesioni ecc. ecc.) delle proposte formative.

Tali attività si basano, economicamente, sui contributi volontari della famiglie, su progetti finanziati e sull'attività dei docenti.

6.2 PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITA' FORMATIVE RIVOLTE AL PERSONALE

Con riferimento alla L. 107/2015, che contempla attività di formazione in servizio per tutto il personale, considerando, in particolare, che la formazione dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale, alla nota MIUR prot. n. 2805 del 11.12.2015 e successive, nel corso del triennio 2016-2019, l'Istituto si propone l'organizzazione delle seguenti attività formative per i docenti, che saranno specificate nei tempi e modalità nella programmazione dettagliata per anno scolastico:

Attività formativa	Personale coinvolto	Priorità strategica correlata
Inglese per la CLIL	Docenti a.s. 2016/18	Migliorare il curriculum per i docenti del triennio sia nelle lingue e sia nella metodologia CLIL (cfr. P.d.M.)
La valutazione autentica	Docenti a.s. 2016 /19	Migliorare il curriculum per adottare la valutazione autentica e condivisa nella didattica per competenze (cfr. P.d.M.)
Formazione Animatore Digitale (Rete Righi)	Animatore Digitale a.s. 2016/19 Docenti (formazione a cascata) a.s. 2016-2019	implementare le rete e attuare il PSND (cfr. il P.d.M.)
Formazione Piano Neoassunti	Docenti neoassunti a.s. 2016/17	Strutturare la formazione dei docenti neoimessi a partire dal bilancio di competenze e in funzione del P.d.M
Autoformazione docenti	Docenti a.s. 2016/19	Migliorare il curriculum e incentivare l'auto-formazione e l'auto-aggiornamento dei docenti n funzione del P.d.M
Sicurezza nei luoghi di lavoro	Docenti e ATA a.s. 2016/19	Migliorare il curriculum e la comunicazione internai (cfr. P.d.M.)
Corso di Primo intervento	Docenti e ATA a.s. 2016/2019	Migliorare la comunicazione interna
Corso Sistemista di rete	ATA	Implementare la rete e la comunicazione interna ed esterna
Corsi su sw dedicati per l'amministrazione	ATA	PSND

L'Istituto, a diversi livelli, intende rivolgere le attività di formazione, triennale e con l'elaborazione di un portfolio digitale personalizzato, anche al personale tecnico-amministrativo e ausiliario e ai dirigenti scolastici.

6.3 PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITA' FORMATIVE RIVOLTE AL TERRITORIO

Il nostro Istituto si apre al territorio con attività deliberate dal Consiglio di Istituto:

- Corso EIPASS per il conseguimento della Patente Europea

- Corso di Inglese per il conseguimento delle Certificazioni linguistiche
- Corso di Ceramica
- Attività Sportive affiliate al CONI
- Corso sui mestieri.

SEZIONE 7

I FABBISOGNI

7.1 DETERMINAZIONE DELL'ORGANICO DELL'AUTONOMIA

A. Una novità prevista dalla Legge 107

La legge 107/15 imprime una autentica svolta, rispetto al passato, alla individuazione del personale docente e ata necessario alla vita della scuola.

La legge prevede di garantire alle scuole, in proporzione al numero degli studenti iscritti, un “organico potenziato”, cioè “aggiuntivo” sino al 10% all’ordinario “organico di diritto” conseguente al calcolo degli indirizzi e delle classi autorizzate.

L’obiettivo dichiarato è offrire a tutte le scuole concrete opportunità di miglioramento e potenziamento della propria offerta formativa, sia in termini di integrazione dei percorsi curricolari ed extra-curricolari, sia per rendere più funzionale e flessibile la sua organizzazione della scuola, attraverso lo “staff dirigenziale”. Organico ordinario e organico aggiuntivo vanno dunque a costituire, con periodizzazione triennale, l’organico della autonomia (commi 7, 64 e 85 dell’art. 1 legge 107/2015).

Ogni scuola, sulla base del RAV e del Piano di Miglioramento, ma in relazione, anzitutto, alle nuove domande formative degli utenti, sono chiamate a prevedere le aree culturali, riconducibili agli insegnamenti, e quindi alle classi di concorso, che possono sostenere e rispondere alle diverse esigenze, secondo un ordine di priorità.

B. Fabbisogno dei posti comuni, docenti e ata

Nell’a.s. 2015-2016, l’Istituto può contare su 67 classi (45 plesso Afragola, 22 plesso Cardito) per 1334 iscritti.

I docenti sono 187 (118 sede Afragola, 79 sede Cardito, ai quali sono da aggiungere 48 docenti di sostegno ripartiti tra i due plessi).

Il fabbisogno per il prossimo triennio è calcolato sulla base anche delle iscrizioni (VEDI ALLEGATO)

B1. Posti comuni e di sostegno

La previsione per l’organico dell’autonomia per il triennio può essere la seguente:

B.1.1

Numero docenti sostegno	a.s. 2016-17	a.s. 2017-18	a.s. 2018-19	Motivazione: indicare il piano delle classi previste e le loro caratteristiche
plesso Afragola	30	41	52	l'incremento deriva dalla forte presenza di studenti disabili e dalla didattica di inclusione attuata dall'Istituto
plesso Cardito	49	50	54	l'incremento deriva dalla forte presenza di studenti disabili e dalla didattica di inclusione attuata dall'Istituto

B.1.2. Posti per l'organico ordinario (vedi allegato n.2)

Numero docenti	a.s. 2016-17	a.s. 2017-18	a.s. 2018-19	Motivazione: indicare il piano delle classi previste e le loro caratteristiche
plesso Afragola	vedi allegato Organico 1	vedi allegato Organico 1	vedi allegato Organico1	si prevede un trend di crescita di iscrizioni e il triennio completo per tutti gli indirizzi
plesso Cardito	vedi allegato Organico 2	vedi allegato Organico 2	vedi allegato Organico 2	le annualità sono corsi completi che subiscono un congruente aumento

Il dettaglio delle classi di concorso per i vari indirizzi è definito nella tabella allegata.

B.1. . Posti per il potenziato

In relazione alle richieste di docenti e ai fabbisogni degli studenti, per l'Organico potenziato, nell'a.s. 2015-2016 si è dato spazio alle seguenti aree:

- 1) Area matematico-scientifica
- 2) Area umanistica
- 3) Area linguistica
- 4) Area artistica -pittorica
- 5) Area giuridica-economica
- 6) Area informatica
- 7) Sostegno

La previsione per il triennio 2016-2019 può essere la seguente:

Tipologia (es. classe di concorso scuola secondaria, sostegno...)*	n. docenti	Motivazione (con riferimento alle priorità strategiche alla sez. 2 e alla sez. 3)
A042 (INFORMATICA)	3	Curricolo potenziato per l'alternanza scuola-lavoro
A021 (PITTORICO)	1	Curricolo potenziato per l'alternanza scuola-lavoro
A07oppure A018 oppure A021 oppure A022 (GRAFICA)	2	Curricolo potenziato per l'alternanza scuola-lavoro
AD03	1	Curricolo potenziato per l'alternanza scuola-lavoro e didattica dell'inclusione
A017 (ECONOMIA AZIENDALE)	2	Curricolo potenziato per l'alternanza scuola-lavoro
A036	2	Curricolo potenziato per l'alternanza scuola-lavoro e didattica dell'inclusione
AD02	2	Curricolo potenziato per l'alternanza scuola-lavoro e didattica dell'inclusione
A19 (DIRITTO)	2	Curricolo potenziato per l'alternanza scuola-lavoro
A012 (CHIMICA ALIMENTI)	1	Curricolo potenziato per l'alternanza scuola-lavoro e valorizzazione delle eccellenze
A057 (SCIENZA DELL'ALIMENTAZIONE)	1	Curricolo potenziato per l'alternanza scuola-lavoro e valorizzazione delle eccellenze
A046 (LINGUA INGLESE)	1	Curricolo potenziato e didattica dell'inclusione

* Nella colonna "Tipologia" indicare anche, se esistenti, classi di concorso affini a cui attingere in subordine in caso di mancanza di organico nella classe di concorso principale (Es. A0XX, oppure A0YY o A0ZZ).

B.1.4. Posti per il personale amministrativo e ausiliario, nel rispetto dei limiti e dei parametri come riportati nel comma 14 art. 1 legge 107/2015.

Tipologia	n.
Assistente amministrativo	12
Collaboratore scolastico	14
Assistente tecnico e relativo profilo	11
Assistente tecnico e relativo profilo	AR 21 n. 2 + AR 20 n. 7 all'attualità su laboratori in convenzione da stipulare a settembre con la città metropolitana

7. 2 FABBISOGNO DI ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

L'Istituto con sede ad Afragola dispone di:

- Aule n. 36
- n.1 Biblioteca con circa 1600 volumi;
- n.1 Laboratorio di chimica e fisica, modernamente attrezzato;
- n.1 Laboratorio di Trattamento Testi, con 15 postazioni PC collegate in rete didattica;
- n.2 Laboratori di Informatica, ognuno con 15 postazioni PC collegate in rete didattica;
- n.2 Laboratori di Economia Aziendale, ognuno con 15 postazioni PC collegate in rete didattica;
- n. 1 Laboratorio linguistico di tipo audio-attivo con 14 postazioni biposto;
- n. 1 Aula polifunzionale;
- n. 1 Laboratorio multimediale per gli studenti.
- n. 1 Palestra coperta

L' Istituto è dotato di cablaggio strutturato, di un sito web (<http://www.isissereni-afregola-cardito.gov.it/>) e di un punto rete in ogni aula.

Nel corso dell'anno scolastico 2013-2014 tutte le aule sono state attrezzate con Lavagne Interattive Multimediali (acquistate con fondi provenienti da un Progetto PON-FESR) che, oltre a rinnovare la struttura dell'attività didattica, consentiranno a breve anche l'utilizzo dei Registri Elettronici previsti dal "Piano per la dematerializzazione delle procedure amministrative in materia di istruzione, università e ricerca e dei rapporti con le comunità dei docenti, del personale, studenti e famiglie". L'Istituto dispone, infine, di una Palestra coperta, utilizzata per le attività di Educazione Fisica e del Gruppo Sportivo.

L'Istituto con sede a Cardito dispone di:

- Aule n. 19
- n. 1 Laboratorio multimediale – linguistico, con 20 postazioni PC biposto collegati in rete didattica
- n. 1 Laboratorio Scientifico mobile, modernamente attrezzato
- n. 1 Laboratorio di ceramica mobile
- n. 2 Laboratori di Modellato
- n. 2 Laboratori di Figura
- n.1 Laboratorio di Architettura

L' Istituto è dotato di cablaggio strutturato e LIM in quasi tutte le aule.

Dispone anche di una piccola biblioteca con testi scolastici in uso per il comodato.

C' è la necessità, tuttavia, di potenziare la rete LAN e il wifi di ambedue i plessi.

Sono previsti per l'ordinaria attività scolastica in relazione al numero degli alunni:

Infrastruttura/ attrezzatura	Motivazione, in riferimento alle priorità strategiche della sez.3 e alla progettazione del PdM	Fonti di finanziamento
INTERVENTI INFRASTRUTTURALI PER L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA LABORATORI DI SETTORI	DIFFUSIONE E ADOZIONE DI APPROCCI DIDATTICI INNOVATIVI	PON /FESR Prot.nrA00DGEFID/12810 ROMA 12 OTTOBRE /15

Dotazione tecnologiche e laboratori (10.8.1)	COLLABORAZIONE in RETE (AULA 3.0)	PON /FESR Prot.9035 del 13/07/2015
Realizzazione rete LAN/WLAN (10.8.1.A1)	COLLABORAZIONE in RETE (AULA 3.0)	PON /FESR Prot.9035 del 13/07/2015
N. 3 CUCINE		MUNICIPALITA'
N. 3 SALE		MUNICIPALITA'
N. 1 BAR		MUNICIPALITA'
N.1 HALL		MUNICIPALITA'
n.1 Laboratorio per simulazione di volo		MUNICIPALITA'
n. 14 Aule per Afragola		MUNICIPALITA'
n. 8 Aule per Cardito		MUNICIPALITA'

Per l'indirizzo enogastronomico, in crescita, **occorrerebbero almeno tre cucine e tre sale, nonchè un bar e una hall funzionali agli obiettivi prefissati.** La attuale convenzione con l'azienda *Villa dei Poeti* potrebbe essere, in futuro, per la motivazione indicata, non più sufficiente. Si ritiene opportuno, quindi, segnalare nella tabella precedente tale fabbisogno.

L'effettiva realizzazione del piano nei termini indicati resta comunque condizionata alla concreta destinazione a questa istituzione scolastica da parte delle autorità competenti delle risorse umane e strumentali con esso individuate e richieste e dalla consapevolezza delle famiglie che il contributo loro richiesto contribuisce in maniera determinante alla formazione dei profili professionali dei loro figli nostri alunni, tanto più che detto contributo è motivato in ogni suo dettaglio per la massima trasparenza, nel patto di corresponsabilità sottoscritto dalle famiglie.

7.3 L'organizzazione della scuola

A) *Organi Collegiali*

L'organo di auto-governo della scuola è il **Consiglio di Istituto**, rappresentativo di tutte le componenti: docenti, genitori, studenti, personale ata, oltre al dirigente scolastico (membro di diritto).

Ha il compito prioritario di approvare il piano triennale dell'offerta formativa ed il relativo "programma annuale", cioè il bilancio della scuola.

Il **Collegio dei Docenti** è l'organo tecnico-scientifico, responsabile della programmazione della didattica, sulla base delle Linee di Indirizzo del Dirigente Scolastico (DS).

Il **Dirigente Scolastico** è l'organo di sintesi tra l'amministrazione dello Stato e l'autonomia della scuola, responsabile dei risultati e della legittimità degli atti.

Organi, infine, "funzionali" del Collegio dei Docenti sono gli Assi, le Aree di Indirizzo e i Dipartimenti disciplinari. Tutti strumenti per la promozione della qualità e dell'effettivo servizio educativo- didattico dei Consigli di Classe.

B) *Lo staff di Direzione*

L'introduzione, esplicita, della diretta responsabilità del DS nel governo della vita della scuola, fatte salve le competenze degli organi collegiali, non significa l'affidamento di questa responsabilità ad una sola figura. Comporta, considerando la struttura "a legame debole", una strategia "diffusiva" della leadership, nei termini di una effettiva corresponsabilità. Per questo motivo, è essenziale l'introduzione dello "Staff dirigenziale", composto, oltre che dal DS, dai suoi collaboratori, dai responsabili di sede, dalle "Funzioni strumentali" elette dal Collegio dei Docenti, dal responsabile della Valutazione e da quelle "figure di sistema" richieste, alla luce della nota complessità dell' Istituto, dal Dsga.

C) Il Comitato dei Genitori ed il Comitato degli Studenti

La scuola è una comunità, con precise responsabilità, ma impensabile senza forme concrete di coinvolgimento con tutti i suoi "attori". Attualmente non c'è il riconoscimento di un preciso Comitato degli Studenti e un Comitato dei Genitori. Tuttavia, al momento opportuno, si dà visibilità alle forme di partecipazione e di aggregazione sia degli Studenti sia dei Genitori perchè siano ascoltati e riconosciuti parte attiva a sostegno delle tante iniziative che arricchiscono la comunità scolastica.

D) Organo di Garanzia

L'Organo di Garanzia (DPR 235/07), presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato, è formato da almeno 4 membri di cui uno studente e un genitore, eletti da apposite assemblee, da due docenti effettivi e un sostituto, nominato dal Consiglio d'Istituto all'inizio dell'anno scolastico, e da un rappresentante ATA. Docenti e studenti restano in carica per un anno.

Il Comitato di Garanzia decide, su richiesta degli studenti o di chiunque abbia interesse, sui conflitti che possono sorgere all'interno dell'Istituto in merito alla interpretazione ed all'applicazione del Regolamento. Attualmente l'organo di garanzia dell'Istituto è formato da : Presidente D.S Prof.ssa Costanzo Daniela ;
Componente docenti: Prof .Cifarelli Filippo e prof Coppeta Antonio, prof. D'Aponte Paolo ;

Componente genitori : Sig. Carrino Gennaro e sig. Soritto Andrea;

Componente ATA : Sig. Silvestre Orazio e sig Mozzillo Massimo

E) Organigramma e Funzionigramma (VEDI ALLEGATO n. 3)

F) Comitato per la Valutazione dei docenti

La Legge 107/15 comma 129 ha introdotto il Comitato per la Valutazione dei docenti, nelle sue diverse articolazioni: con la sola componente dei docenti ha il compito di valutare e validare il servizio dei docenti in anno di prova; con un rappresentante dei genitori ed uno degli studenti ha la responsabilità di individuare i criteri di assegnazione del bonus premiale. L'applicazione di questi

criteri, con l'individuazione poi dei docenti per questa premialità, spetta al DS. Presiede il Comitato lo stesso DS. Il Comitato dura in carica tre anni e spetta al Collegio e al Consiglio d'Istituto stabilire i criteri per l'individuazione dei requisiti di nomina dei tre docenti valutatori. Per quant'altro, si rinvia alla L.107/15. Attualmente il Comitato non è ancora stato formato.

G) Sicurezza: funzioni e formazione

Il Decreto Legislativo n. 626 del 19 settembre 1994 ed il successivo D.Lgs. 9 aprile 2008, n.81, recependo le direttive 89/391/CEE e seguenti sulla sicurezza dei lavoratori sui luoghi di lavoro, hanno introdotto alcuni obblighi per i dirigenti degli istituti scolastici, per il personale e gli studenti. Il nostro istituto è impegnato a garantire un ambiente pulito e confortevole, ma, prima ancora, a garantire la sicurezza degli studenti e del personale della scuola. Il "Documento di valutazione dei rischi" previsto dalla normativa vigente (D.Lgs. 626 e successive modifiche), viene aggiornato ogni anno sulla base delle modifiche del contesto. Scopo di questo documento è verificare e assicurare che i luoghi dove si svolgono le attività didattiche siano salubri e sicuri sia per i soggetti che in essi operano sia per gli occasionali utenti e/o frequentatori degli stessi. Il documento sulla valutazione dei rischi è completato dal "Piano di evacuazione", che definisce i comportamenti da adottare in caso di situazioni catastrofiche; il Piano è stato reso noto a tutti gli utenti della scuola. Per garantire la "cultura della sicurezza", il personale e tutti gli studenti sono impegnati in un percorso di formazione in collaborazione con le figure interne e con Enti accreditati.

H) Amministrazione

Una organizzazione complessa, come una scuola, necessita di una amministrazione funzionale alle attività previste nel POF triennale. A coordinare questa organizzazione vi è il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi (DSGA), al quale spetta il compito di proporre al DS l'articolazione dei tempi e delle modalità di lavoro di tutto il personale ATA.

Spetta poi al DSGA la costruzione del "Programma Annuale", di concerto col DS, da sottoporre, per l'approvazione, al Consiglio di Istituto, previa verifica da parte dei "Revisori dei Conti".

I) *Partecipazione alle Reti*

L'adesione ad una "logica di rete" si sta costruendo sulla base delle reti locali, sia per il coordinamento di tutte le scuole che fanno parte del comprensorio, sia per la condivisione di progetti con altre scuola, con enti locali e con realtà sociali presenti non solo a livello locale, ma nazionale e regionale.

J) *Rapporti scuola-famiglia*

Il rapporto tra la scuole e le famiglie si riflette nel "**PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'** (Art. 3 DPR 235/2007).

L'articolazione di questa relazione, oltre alla elezione dei rappresentanti di classe che si interfacciano, per i problemi di classe, col coordinatore di classe, si concretizza negli incontri delle tre componenti, quindi anche con gli studenti. In questi Incontri si affrontano le seguenti tematiche:

- proposte in ordine all'azione educativa e didattica
- iniziative di sperimentazione
- agevolazione ed estensione dei rapporti tra docenti, genitori e alunni

E' possibile avere un colloquio con i docenti della classe da parte di quei genitori impossibilitati a fruire del ricevimento mattutino.

K) *Risorse umane e finanziarie disponibili*

I dati relativi alle Risorse Umane (A.S. 2015/2016) sono i seguenti:

- 1 DS;
- 1 DSGA;
- 187 Docenti + 48 Docenti sul Sostegno;
- 8 personale amministrativo;
- 13 collaboratori scolastici;
- 7 assistenti tecnici

La scuola è distribuita in due sedi sedi:

- Sede di Via Don Bosco -Afragola
- Sede di Via B. Castiello- Cardito

Per quanto riguarda le Risorse Finanziarie, si rimanda al Programma Annuale 2016, approvato dal Cdl il 15/12/15.

N.B.: l'Organigramma e Funzionigramma, la Carta dei Servizi, le delibere relative alla valutazione degli studenti, la matrice crediti, la tabella del punteggio aggiuntivo, i Regolamenti dell'Istituto ecc. sono pubblicati a norma di legge e visionabili sul sito web dell'Istituto nella sezione Amministrazione Trasparente o in altra area dedicata.

In allegato:

- Allegato n. 1 Quadro orario degli indirizzi
- Allegati n. 2 Organico d'Istituto a.s. 2016-2019 (Plesso Afragola- Plesso Cardito)
- Allegato n. 3 Organigramma e Funzionigramma
- Allegato n. 4 Piano di Miglioramento
- Allegato n. 5 Delibera del Consiglio di Istituto

Il Dirigente Scolastico

F.to Dott.ssa Daniela Costanzo